

fatti tanto per mare quanto per terra a quelli che s'attrovano in inimicitia con la mia Eccelsa Porta, non s'habbi a trasgredire alla seguita pace.

CAP. XXVIII. Essendo espresso nel capitolo decimo sesto, che s'habbi da trattar li capitoli, che non concernono a confini e terre, ma appartengono alla maggior amicitia e buona corrispondenza, per levar l'ambiguità, e render maggiormente chiari e palesi alcuni capitoli, che si trovano espressi nell'Eccelse Capitulationi concesse nel tempo del preffato mio padre, e per stabilimento della buona pace seguita tra ambe le parti, ha il preffato Amb.<sup>re</sup> portate le sue istanze dalla parte della Rep.<sup>ca</sup>, acciò di nuovo siino aggiunti et inclusi alcuni capitoli necessarii, che perciò condescese la Imperial Maestà, Comando, che seguendo nelli confini contese ne inimicitie per causa d'homicidii, o altre differenze, all' hora s'habbi con l'intelligenza delli Comandanti di quel Confine, a decider sopra il luoco per giustizia, con rettitudine, oviando li motivi delle contese, affinché non sia di mestieri vengano richiami alla mia Felice Porta et alli Signori di Venetia, applicando la possibil diligenza di decider la causa nella forma migliore, si che portar non si possa alcun disturbo alle parti, et in caso che non si potessero in qualche maniera accordare sopra locho le differenze, allora s'habbi con tutta integrità a portar le relationi.

CAP. XXIX. Che li sudditi d' ambe le parti, tanto per mare quanto per terra possano nelli paesi d' ambe le parti trafficare e negoziare con quiete e sicurezza, senza che alcuno gli sii d' impedimento, e tanto li Venetiani, come altri sudditi delli Prencipi Christiani, che viaggiano con li vascelli delli Signori di Venetia possano sani e sicuri andar e venire, senza che persona alcuna possa recargli molestia e farli schiavi, e per tal effetto s' abbi a protestare efficacemente alle militie d' Algerini, Tunesini e Tripolini e d' altri a' quali convien simile protesto, acciò che in guisa alcuna non possano commetter attione contraria all' Imperial Capitulationi et alla buona pace, volendo che presentati che saranno l' Imperiali segni e nobil Comandamenti, concessi in tal proposito nel tempo delli miei Magnanimi Avi, il luoco delli quali risplenda, siano intieramente anco dal canto mio Imperiale rinnovati et conformati, acciò in virtù del loro contenuto venga eseguito.

CAP. XXX. Che mandino per Bailo quello che a lor piace, qual Bailo possa venire se vorrà con la sua famiglia a risieder in Co-